



**Delibera n. 55 / 2022**

**Oggetto: Recupero crediti da parte dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale c/Il Porto dei Sapori di Giovanni Ugon quale avente causa della S.n.c. Porto dei Sapori di Biagio e Giovanni Ugon- conferimento incarico avv. Gianluca Granato.**

## IL PRESIDENTE

### VISTI:

- la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale nonché il D. Lgs. 169 del 4 agosto 2016 recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- il Decreto n. 41 del 1° febbraio 2021 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

### PRESO ATTO CHE:

- l'AdSP è creditrice nei confronti della Società Il Porto dei Sapori di <OMISSIS> per un importo di circa euro 213.179,63;
- che la suddetta Società non hanno adempiuto, nel tempo, alle proprie obbligazioni;
- l'AdSP ha emesso apposita ingiunzione ex R.D. n. 639 del 14.4.1910 alla quale non è stata fatta opposizione nei termini consentiti;
- l'Amministrazione ha invitato più volte la società debitrice, bonariamente, a procedere al pagamento di quanto dovuto, con specifici atti di invito al pagamento, diffida e costituzione in mora nonché con successivi e ripetuti solleciti che sono rimasti senza esito;
- l'AdSP ha voluto realizzare le proprie ragioni, avviando idonee procedure per il recupero coattivo dei crediti, mediante conferimento di apposti incarichi legali nel rispetto dei principi euro unitari di riferimento;

### VISTE, pertanto:

- la **Delibera n. 118 del 15 maggio 2020** con la quale, tra l'altro: **a)** è stato autorizzato l'Ufficio Avvocatura, con la collaborazione dell'Ufficio Recupero Crediti, ad esperire pubblico sorteggio, a seguito di manifestazione di interesse, per l'affidamento di tre incarichi professionali relativi alle procedure esecutive per il recupero di parte del credito vantato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; **b)** è stato autorizzato il ricorso ad

1



un affidamento diretto sotto la soglia dei 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs n. 50/2016; **c)** è stato approvato il relativo invito a manifestare interesse, da inoltrare all'elenco dei n. 23 avvocati iscritti alla short list aperta dell'Ente (che si occupano del recupero crediti), che costituisce parte integrante alla seguente delibera; **d)** è stato dato mandato all'Ufficio Avvocatura e all'Ufficio Recupero Crediti di predisporre tutti gli atti necessari per procedere all'esperimento della procedura finalizzata al sorteggio e all'individuazione dei tre professionisti affidatari dei relativi tre incarichi professionali;

- **la Delibera n. 142 del 15 giugno 2020** con la quale sono stati affidati i summenzionati tre incarichi professionali, ed in particolare all'avv. Gianluca Granato quelli relativi alle procedure esecutive per il recupero del credito vantato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale nei confronti delle società Officina Meccanica Navale F.lli Solla S.r.l e S.n.c. Porto dei Sapori;

**CONSIDERATO CHE**, dalle relazioni del 2/07/2021 e dell'8/11/2021 relative al recupero del credito nei confronti della società Il Porto dei Sapori di <OMISSIS> quale avente causa della S.n.c. Porto dei Sapori di <OMISSIS>, trasmesse dall'avv. Granato, a mezzo PEC rispettivamente ai prott. Adsp nn. 25247 e 15319, agli atti dell'Ufficio Avvocatura, è emerso che:

- è stato notificato alla suddetta Società, in data 15.12.2020 (dopo ripetuti tentativi posti in essere all'indirizzo del debitore in data 11.09.2020, 24.09.2020 e 23.10.2020), apposito atto di precetto per il complessivo importo di € 213.786,86;
- permanendo l'inadempimento, in data 01.02.2021 si è proceduto a tentativo di pignoramento mobiliare presso la più recente residenza del debitore in Napoli (Na), in <OMISSIS>, data in cui l'Ufficiale Giudiziario, ha redatto verbale negativo dichiarando "non si rinviene l'abitazione del debitore, che risulta essersi trasferito altrove da diversi anni, come da informazioni assunte in loco";
- in data 30.07.2021 si è proceduto a tentativo di pignoramento mobiliare presso i terzi Poste Italiane S.p.A. e Che Banca ! S.p.A. che hanno entrambi reso dichiarazione ex art. 547 c.p.c. di tenore negativo;
- il signor <OMISSIS> è risultato, altresì, essere intestatario di numerosi veicoli (auto e moto) iscritti al pubblico registro automobilistico: tutti immatricolati in epoca antecedente il 04.01.2011 e, dunque, di improbabile esistenza e, in ogni caso, di scarsissima rilevanza commerciale;
- da visura camerale aggiornata al 10.09.2020, il debitore, in data 08.10.2014, ha dato inizio a diversa attività di "commercio al dettaglio di torte, dolci e confetteria", sotto ditta G&G di <OMISSIS>, con sede in Napoli (Na), alla <OMISSIS>, al cui indirizzo, tuttavia, l'Ufficiale Giudiziario ha rinvenuto "negozio giocattoli rivendita di capsule di caffè ove il debitore risulta sconosciuto"
- il debitore risulta essere, ad oggi, intestatario, in misura pari al 50 %, di immobile cat. A/3 sito in Napoli (Na) in <OMISSIS>, contrassegnato da al foglio n. SCA/21 con particella n. 411 e subalterno n. 15, di 5,5 vani, con rendita pari ad € 426,08; tuttavia da visura catastale effettuata in data 8/11/2021 è emersa sull'immobile permanenza di ipoteca per € 163.157,62 iscritta in data 05/01.2017 per crediti privilegiati azionati da Agenzia delle Entrate – Riscossioni;

**PRESO ATTO CHE** nella suddetta relazione l'avv. Granato, all'esito di quanto su riportato, ha evidenziato che "Non vi sono, pertanto, allo stato, altre ipotesi fruttuosamente percorribili per il recupero del credito al punto che appare necessario



che Codesto spett. le Ente, sussistendone tutti i presupposti di legge, si attivi per il deposito di ricorso per declaratoria di fallimento del debitore, valutando, all'esito, l'insinuazione del credito al passivo fallimentare”;

**VISTO** l'ammontare rilevante del debito contratto dalla Società in esame nei confronti di questa Autorità, per un importo di circa € 213.786,86;

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere a proporre ricorso per declaratoria di fallimento della società Il Porto dei Sapori di <OMISSIS> quale avente causa della S.n.c. Porto dei Sapori di <OMISSIS>;

**CONSIDERATO CHE** il Dirigente dell'Ufficio Legale dopo aver:

- Visto il “Regolamento sul funzionamento dell'avvocatura e sulla rappresentanza e difesa in giudizio dell'AdSP” approvato con delibera presidenziale n. 269/17 del 15/11/2017;
- Considerato che con l'approvazione del citato Regolamento si sancisce, in linea con dottrina e giurisprudenza, il potere di rappresentanza dell'organo di vertice (nonché il potere in generale di decidere se resistere o ricorrere in giudizio), demandando al dirigente preposto al settore legale la scelta se avvalersi o meno di professionalità esterne, previa ricognizione interna, nonché la scelta del professionista da nominare, venendo a rilevare questa scelta tra quelle ricadenti nelle attività gestionali tipiche del dirigente, ai sensi delle previsioni generali di cui all' art. 16 del D.Lgs. n. 165/2001 (in terminis, Cons. Stato, sez.V, 14 febbraio 2012, n. 730; Corte dei Conti, deliberazione 156/2017);
- Considerato, altresì, che il co. 1 dell'art. 8 del citato Regolamento stabilisce che tra le ragioni per attribuire “la rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio dell'Ente...all'avvocatura del libero foro” vi è la “continuità difensiva con precedenti gradi di giudizio”, nonché, il co. 4 dello stesso articolo prescrive che tra gli elementi di valutazione per l'affidamento di incarichi ad avvocati del libero Foro c'è “l'evidente consequenzialità e complementarietà con altri precedenti incarichi aventi lo stesso oggetto con quello da assegnare”;
- Preso, inoltre, atto che l'avv. Gianluca Granato è stato il legale incaricato da questa Autorità per l'attivazione di tutte le procedure esecutive previste dalla legge a tutela del credito vantato da questa Amministrazione nei confronti della società Il Porto dei Sapori di Giovanni Ugon;
- Considerato che sussistono, pertanto, i presupposti di specialità e consequenzialità per il conferimento dell'incarico all'avv. Granato per proporre istanza di ricorso di fallimento della suddetta società, ex Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, Legge Fallimentare;
- Preso Atto che il compenso professionale dell'avv. Gianluca Granato per la costituzione nel citato procedimento viene determinato in relazione ai valori minimi tariffari dello scaglione di riferimento di cui ai parametri del D.M. n. 37 dell'8.3.2018, in complessivi euro 1.456,20 (€ 998,00 per compenso, € 149,70 per spese generali al 15%, € 262,59 di I.V.A. ed € 45,91 per C.P.A.);
- Vista la Convenzione disciplinare di incarico che, una volta sottoscritta dall'avvocato incaricato, attribuirà alla presente delibera efficacia esecutiva;
- Visto il certificato di disponibilità dei fondi necessari alla copertura della spesa totale pari ad € 1.456,20 a valere sul capitolo numero 27 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2021 emesso dall'Ufficio Bilancio, Ragioneria e Tributi, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- Espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente delibera ex artt. 4, 5 e 6 L. 241/90;



**PROPONE** che l'incarico di presentare istanza di fallimento sia affidato all'avv. Gianluca Granato, in possesso di idonea qualifica e della professionalità necessaria, e che il conferimento dello stesso avvenga previo rilascio di procure speciali ad litem;

**IL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA**  
Avv. Antonio del Mese

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Arch. Giuseppe Grimaldi

**PRESO ATTO** che la proposta nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente, e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente secondo il presente schema di deliberazione;

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa che di seguito si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare la proposta di deliberazione così come predisposta dal Dirigente Avv. Antonio del Mese;
2. di autorizzare l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale a proporre ricorso per declaratoria di fallimento della società Il Porto dei Sapori di <OMISSIS> quale avente causa della S.n.c. Porto dei Sapori di <OMISSIS>, ex Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, Legge Fallimentare;
3. di affidare il relativo incarico di rappresentanza e difesa, ad ogni effetto e conseguenza di legge, all'avv. Gianluca Granato, al quale verrà rilasciata apposita procura speciale ad litem non appena sottoscritta la Convenzione;
4. di impegnare l'importo di euro 1.456,20, quale spesa presuntiva da sostenere per oneri legali, comprensivo di spese generali, CPA ed IVA, in disparte eventuali "spese vive" che saranno rimborsate a seguito di documentata richiesta;
5. Che la spesa graverà sul capitolo 27 del bilancio del corrente esercizio finanziario come da certificato di disponibilità n. 46 emesso dall'Ufficio Bilancio, Ragioneria e Tributi in data 07/02/2022 ;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94, del D. Lgs. 169/16 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale;
7. di notificare la presente delibera:
  - a. all'Ufficio Avvocatura;
  - b. all'Ufficio Bilancio, Ragioneria e Tributi;
  - c. all'Ufficio Beni Demanio;
  - d. all'Ufficio Recupero Crediti;
  - e. al R.P.C.T. affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, nella sezione dedicata dell'Amministrazione Trasparente;
  - f. all'Ufficio Coordinamento anche per la notifica del presente atto.

Napoli, 16/02/2022

**II PRESIDENTE**  
**ANDREA ANNUNZIATA**

4